



# I 50 ANNI DELLE TIGRI

Paolo Zerlotto

Forza, velocità, abilità nella caccia. Queste sono le qualità che caratterizzano il più temuto e affascinante dei felini, la tigre. E queste sono le qualità che caratterizzano gli equipaggi che ogni anno prendono parte ad una delle più famose e longeve esercitazioni aeree europee: il Tiger Meet



I piloti provengono da vari stati membri della NATO, differenti per cultura e tradizione, ma uniti da uno spirito comune e da obiettivi chiari e condivisi, e tutte le unità che fanno parte della NATO Tiger Association condividono qualcosa di ben visibile e inconfondibile, che le ha rese famose nel mondo: l'emblema

della tigre, presente nello stemma del gruppo e dipinto nei modi più fantasiosi sui velivoli che prendono parte al meeting. Quest'anno il Tiger Meet si è svolto presso la Base Aerea 103 di Cambrai in Francia, sede dell'Escadron de Chasse 01.012 equipaggiato con i Mirage 2000C, e proprio l'EC 01.012 è uno dei tre gruppi di vo-

lo, insieme al 79° TFS e al 74° Squadron RAF, che crearono il Tiger Meet nel lontano 1961, cioè esattamente 50 anni fa. Nel 2011 si è celebrato quindi il 50° anniversario del Tiger Meet, un traguardo di grande importanza che gli organizzatori hanno voluto condividere con le migliaia di appassionati che da tanto tempo se-

guono l'evento, consentendo loro di entrare nella base. Ciascun appassionato poteva registrarsi tramite il sito web [www.natotigers.org](http://www.natotigers.org) e scegliere una sola tra le tre date a disposizione, con un limite di 1500 spotters per ogni data. La lista degli Squadron Members partecipanti è stata di grande rilievo e ha coinvolto velivoli pro-

venienti da Austria, Repubblica Ceca, Germania, Grecia, Francia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Regno Unito, Turchia, Slovacchia e Italia. Attualmente in Europa ci sono 20 gruppi di volo membri a pieno titolo della Tiger Community, i cosiddetti "Full Members", 11 gruppi di volo che sono Membri Onorari

e due gruppi, uno greco e l'altro ungherese, che sono "in prova". L'Italia partecipa al Tiger Meet dal 1973 e ha due gruppi di volo "Full Members": il XII Gruppo Caccia Intercettori del 36° Stormo di Gioia del Colle equipaggiato con gli Eurofighter Typhoon, e il XXI Gruppo del 9° Stormo di Grazzanise equipaggiato con gli

elicotteri AB-212 ICO. Ed è proprio il nostro stormo di elicotteri che ha rappresentato l'Italia al 50° anniversario del Tiger Meet.

### UN PO' DI STORIA

Le origini del Tiger Meet sono un po' nebulose, ma sembra che tutto abbia avuto inizio con l'invito da parte dell'USAFE (Uni-

ted States Air Force Europe) 79th Tactical Fighter Squadron rivolto al 74° Squadron Royal Air Force di ritrovarsi insieme per qualche brindisi e scambio di saluti nel lontano 1960. Nel 1961 il meeting venne riproposto coinvolgendo anche i francesi dell'Escadron de Chasse 01.012. Nacque così la NATO Tiger Association.

Nel 1962 il tenente pilota Mike Dugan decise che tali meeting dovessero diventare qualcosa di più, e prese l'iniziativa d'inviare lettere a tutti gli Squadrons per i quali fu in grado di trovare gli

**L'impressionante schieramento del Tiger Meet**

indirizzi. Molte unità accettarono immediatamente, ma risposero al 79th TFS attraverso i canali ufficiali. Il Quartier Generale dell'USAFE reagì chiedendo al 79th TFS cosa diavolo stavano pensando di fare, ma il Wing Commander di Mike Dugan supportò l'iniziativa e convinse i suoi

superiori della validità del NATO Tigers. All'inizio non tutto filò liscio, anzi si rischiò quasi un incidente diplomatico. All'epoca, infatti, nessun aeroplano militare tedesco poteva volare e atterrare in Inghilterra, ma gli americani non lo sapevano, perciò l'invito fu esteso anche agli Squadrons

tedeschi. Immaginate la reazione dei media e della popolazione inglese quando furono avvistati nei cieli della Gran Bretagna aeroplani con le tipiche "iron crosses" tedesche: il Primo Ministro inglese andò su tutte le furie e ci volle un'intera giornata per calmarlo e spiegarli cosa stava

succedendo. Dopotutto l'iniziativa coinvolgeva la RAF e le altre forze NATO, perciò escludere la Germania sarebbe risultato molto difficile. L'avvio fu quindi un po' burrascoso, poi tutto andò per il meglio. Fu deciso che tutti gli Squadrons dovessero avere l'emblema di una tigre nel loro

crest, e che i meeting dovessero avere una cadenza annuale. Nel 1962 vennero messi nero su bianco gli obiettivi dei meeting:  
- sviluppare la solidarietà tra i membri della NATO  
- creare e mantenere uno "spirito di corpo" e di sano "cameratismo" tra i membri partecipanti

- scambiare esperienze e sviluppare una cooperazione in linea con gli scopi della NATO  
Fin dal secondo evento ufficiale il Tiger Meet iniziò a evolvere in un'esercitazione aerea di alto livello, con i partecipanti impegnati a volare una serie di missioni combinate che coprono l'intero

spettro delle operazioni militari: voli a bassa quota, rifornimento in volo, combattimento aereo, esercitazioni di tiro, ecc. Senza contare l'impagabile scambio di esperienze tra gli equipaggi delle varie Nazioni. Inoltre, per quei Paesi che non si possono permettere di partecipare alle grandi



**I PARTECIPANTI AL TIGER MEET 2011**

Paese/Forza Aerea	Unità	Velivolo
Austria / AusAF	1 JTS	3 x Saab 105OE
Czech Republic / CzAF	211 Sqn	4 x JAS-39C/D Gripen
Czech Republic / CzAF	221 Sqn	2 x Mi-24V Hind
Germany / GAF	Jabo G 321	3 x Tornado ECR
Germany / GAF	AG 51	4 x Tornado IDS
Greece / HAF	335 Sqn	4 x F-16C/D Bk 52
France / FAF	EC 05/330	4 x Mirage 2000RDI
France / FAF	EC 01/012	3 x Mirage 2000B/C
Poland / PoAF	6 ELT	5 x F-16C/D Bk 52
Portugal / PAF	301 Sqn	3 x F-16A/B MLU
Spain / SpAF	142 Escuadron	4 x Mirage F-1
Switzerland / SwAF	11 Sqn	5x F-18C Hornet
United Kingdom / Royal Navy	814 Sqn	2 x EH-101
Turkey / TuAF	192 Filo	3x F-16C/D Bk 50
Slovakia / SIAF	1 sqn	2 x MiG-29
Belgium/ BAF	31 Sqn	4 x F-16A/B MLU
Italy / Italian Air Force	21 Gruppo	2 x AB-212ICO
Hungary / HAF	59/1 Sqn	JAS-39 C/D (Observer)



Timoni tigrati 1: l'F16C Fighting Falcon del 192 Filo turco



Timoni tigrati 2: l'FA-18CHornet dell'11° Sqn svizzero



A terra si fa tutto di corsa, con andatura "felina"

**I MEMBRI DELLA TIGER ASSOCIATION - FULL MEMBERS**



N°1 Squadron  
Geilenkirchen  
(MOB)  
Nato  
NATO AEWCF



Flottille 11F  
Landivisiau  
France  
French Navy



Fliegerstaffel 11  
Meiringen AB  
Switzerland  
Swiss Air force



Escadron de  
Chasse 01.012  
BA 103 Cambrai  
France -  
French Air Force



XII Gruppo C1  
Gioia del Colle  
Italy  
Italian Air Force



ALA 15  
BA Zaragoza  
Spain  
Spanish Air Force



21 Gruppo  
Grazzanise  
Italy  
Italian Air Force



31 Smaldeel  
Kleine Brogel  
Belgium  
Belgian Air Force

## TIGRI SU QUATTRO RUOTE

Anche a terra lo spirito del Tiger Meet è presente ovunque, con un mix di orgoglio e goliardia, e i gruppi più organizzati non rinunciano alle auto "di servizio", meglio se di produzione nazionale, e dai risultati non sempre convincenti: così i tedeschi, vincitori con il Tornado IDS del premio per la miglior livrea, per quanto riguarda le auto sono semplicemente improponibili con una Mercedes CLK Cabrio con pretese di eleganza e un interno con sedili sportivi Recaro in lana di pecora tigrata da brivido, o con una coupé Scirocco anni 80 trasformata con portiere ad ala di gabbiano e "truzza" come nessun'altra, probabilmente uno scarto di qualche frustrato del tuning. Inarrivabili i francesi che hanno "tigrato" una gloriosa 2CV, felina anche nell'andatura, e inevitabilmente "noiosi" gli svizzeri con un preciso e impeccabile, quanto poco emozionante, Voyager per il "trasporto truppa"



La migliore in assoluto è la 2CV francese

Interno improponibile per la Mercedes CLK tedesca



Nessun commento per la Scirocco elaborata

Voyager svizzera con tigratura ad angolo costante di assoluta precisione



“ Tigri anche a terra: si va dalle automobili, alle uniformi, alle mascotte, senza tralasciare la goliardia e gli scherzi a tema ‘felino’ ”

esercitazioni militari che si tengono nel Nord America (es. la Red Flag), i Tiger Meets rappresentano una delle poche esercitazioni multinazionali che si svolgono regolarmente in Europa.

### LE MISSIONI

Come abbiamo visto, all'inizio il Tiger Meet era principalmente un evento che consentiva

agli Squadrons di ritrovarsi insieme, socializzare e scambiarsi esperienze, ma ben presto al meeting fu associato un vero e proprio programma di esercitazioni. Generalmente l'evento ha una durata di 10-12 giorni e, condizioni meteo permettendo, ogni giorno vengono svolte due missioni. La missione del mattino ha lo scopo di consentire ai piloti

di familiarizzare con l'area dell'esercitazione e di effettuare un piccolo addestramento. La missione del pomeriggio si focalizza invece su una complessa operazione aerea combinata, chiamata in gergo COMAO (Combined Air Operations). Nella COMAO un gruppo variegato di Squadrons vola contro una forza aerea "nemica", la "Red Force", gene-

ralmente simulata dalla Nazione che ospita il meeting. In base al loro addestramento specifico e al tipo di velivolo, i piloti sono impegnati in missioni sui poligoni di tiro, in esercitazioni aria-aria, in esercitazioni di navigazione, in voli a bassa quota, in combattimenti simulati, nel controllo in volo dello spazio aereo, in operazioni SAR (Search And Rescue)

Una tigre francese balza dall'erba in aria, è il Mirage 2000 RDI dell'Escadron de Chasse et d'Expérimentation 05.330

e CSAR (Combat Search And Rescue). Tutte le missioni iniziano con un accuratissimo briefing e finiscono con un debriefing nel quale viene analizzato l'opera-

## I MEMBRI DELLA TIGER ASSOCIATION - FULL MEMBERS



Aufklärungsschwader 51  
Schleswig-Jagel  
Germany  
German Air Force



142 Escuadrón  
Albacete - Los Llanos  
Spain  
Spanish Air force



192 Filo  
Balıkesir  
Turkey  
Turkish Air Force



211th Tactical Squadron  
Caslav  
Czech Republic  
Czech Air Force



221 Squadron  
Namest  
Czech Republic  
Czech Air Force



230 Squadron  
RAF Benson  
United Kingdom  
Royal Air Force



Esquadra 301  
BA5 Monte Real  
Portugal  
Portuguese Air Force



313 Squadron  
Vib Volkel  
Netherlands  
Royal Netherlands Air Force



**“ Potenti e veloci come le tigri, i caccia si sfidano in cielo contro un ipotetico nemico, rappresentato dalla nazione che ospita il meeting ”**

to di tutti gli equipaggi, sottolineando gli aspetti positivi e negativi rispetto agli obiettivi pre-stabiliti. Durante il Tiger Meet 2011 sono state effettuate più di 800 sortite, perciò oltre all'impegno dei singoli equipaggi, anche le persone coinvolte nella pianificazione delle missioni e nella manutenzione dei velivoli sono sottoposte a un vero e proprio "tour de force".

**“HARD TO BE HUMBLE”**

Vedendo il dispiegamento di forze, osservando la comples-

sa organizzazione, avvertendo il palpabile spirito di corpo e respirando l'atmosfera in cui ci si trova immersi, è difficile pensare che il motto del Tiger Meet possa essere diverso dalle parole "Hard to be humble" (difficile essere umili). I preparativi per il decollo sono scanditi da gesti precisi, la danza dei crew chief intorno e davanti al velivolo di cui sono responsabili segue un rituale consolidato che nulla lascia al caso. Alcuni gesti di intesa con i piloti, e gli aerei iniziano a rullare uno dopo l'altro. Il primo a par-



Artigli esagerati per l'elicottero da attacco Mil Mi-24V "Hind" del 221 Squadron della Repubblica Ceca

Forse le livree non sono il massimo, ma i portoghesi hanno stravinto in aria con gli F16 e a terra con la migliore burla

**I MEMBRI DELLA TIGER ASSOCIATION - FULL MEMBERS**

**Jagdbomberstaffel 321**  
Lechfeld  
Germany  
German Air Force

**Escadron de Chasse et d'Expérimentation 05.330**  
BA 118 Mont-de-Marsan  
France  
French Air Force

**338 Skvadron**  
Orland  
Norway  
Royal Norwegian Air Force

**814 Squadron**  
NAS Cudrose  
United Kingdom  
Royal Navy

**I MEMBRI DELLA TIGER ASSOCIATION - HONORARY MEMBERS**

**1 Squadron**  
Gwalior - Maharajpur AFS  
India  
Indian Air Force

**1st Fighter Squadron**  
Sliac  
Slovakia  
Slovak Air Force

**Patrol Squadron 8**  
NAS Brunswick, ME - USA  
United States Navy

**37th Bomb Squadron**  
Ellesworth AFB, SD - USA  
US Air Force



Il "nemico" da combattere in questa edizione era il Mirage 2000C dei padroni di casa

"Full rudder, sir!": il Tornado ECR tedesco rientra al parcheggio

tire (e l'ultimo a ritornare) è sempre stato il Boeing 707 AWACS (Airborne Warning And Control System - Sistema di Allarme e Controllo Aviotrasportato), quest'anno assente a causa delle operazioni in Libia. I decolli si succedono rapidi, seguendo l'ordine prestabilito, il rumore dei postbrucatori è lacerante. Le Tigri ruggiscono e, una a una, balzano nel cielo, accompagnate dal crepitio di migliaia di "otturatori", davvero uno dei display più fotografati al mondo. Contrariamente a quanto siamo abituati a vedere negli air show, nessun velivolo è in configurazione "pulita", tutti trasportano serbatoi ausiliari, missili, bombe, dispositivi elettronici di vario genere, in base al tipo di missione loro assegnata. Partono per la prima missione della giornata e dopo circa un'ora iniziano a ritornare alla base. Una dopo l'altra le Tigri artigliano la pista e sfilano lungo i raccordi fino al posto loro assegnato sul grande parcheggio della base. Il sibilo delle turbine lentamente si smorza, finché ritorna un innaturale silenzio. I pilo-

ti scendono e si dirigono verso la sala per il de-briefing, lasciando le "Tigri" nelle mani premurose dei crew chief, degli addetti al rifornimento, all'armamento e alla manutenzione. Meno di due ore dopo la fine della prima missione, tutti sono pronti per la più impegnativa sortita del pomeriggio. E il rituale si ripete davanti a noi, pronti a sollevare tonnellate di teleobiettivi e a "sparare" una quantità tale di scatti da far impallidire qualsiasi cannone contraereo a tiro rapido. Noi siamo così, come pacifici tifosi a un evento sportivo. Ma qui le squadre sono tante e non stiamo assistendo a un gioco: davanti a noi ci sono i migliori piloti militari d'Europa che si addestrano all'unisono per essere in grado, in caso di necessità, di difendere al meglio le proprie nazioni.

**LA COMPETIZIONE E I PREMI**

Naturalmente per spingere ogni partecipante a dare il meglio di sé e per rafforzare ancora di più il già fortissimo spirito di corpo, sono previsti vari premi per gli

equipaggi che si dimostrano i migliori nelle seguenti categorie:

- **Best Flying Unit** per la migliore prestazione in volo, vinto dai portoghesi dell'Esquadra 301 su F-16A/B MLU
- **Best Painted Jet**

per la miglior livrea, vinto dai tedeschi dell'Aufklärungsgeschwader 51 su Tornado IDS

- **Best Looking Uniform** per l'abbigliamento più "Tiger", vinto dai francesi dell'Escadron de Chasse et d'Expérimentation 05.330

- **Best Tiger Skit** per la migliore burla, vinto dai portoghesi dell'Esquadra 301
- **Tiger Games** per il 1° classificato nei giochi di "società" che si svolgono nel tempo libero, vinto dagli svizzeri del Fliegerstaffel 11

Ma il premio più ambito è il

- **Silver Tiger Trophy** assegnato al Gruppo che ha saputo dimostrare le migliori capacità tecniche/operative, unite alle migliori capacità relazionali. I vincitori di quest'anno sono l'Esquadra 301 portoghese, che ha volato sugli F-16A/B MLU "Fighting

Falcon". I portoghesi hanno quindi fatto man bassa dei vari premi in palio e saranno proprio loro a ospitare il 51° Tiger Meet. L'appuntamento è quindi in Portogallo dal 28 Maggio all'8 Giugno 2012 presso la base aerea di Monte Real sede della Esquadra 301. **Vs**

**I MEMBRI DELLA TIGER ASSOCIATION - HONORARY MEMBERS**



**I MEMBRI DELLA TIGER ASSOCIATION PROBATIONARY MEMBERS**

